

MARKET WATCH
NPL 

Febbraio 2024

Mercato delle transazioni Npl e industria del servicing

*Consuntivo 2023 e
Forecast 2024-2025*



I messaggi chiave

Rischiosità del credito

- Rispetto al forecast di settembre 2023, il tasso di deterioramento dei crediti bancari Italia è stimato in diminuzione nel 2023, grazie alla tenuta della qualità del credito. Anche a livello UE non si evidenziano tensioni sui crediti deteriorati: le banche significative mostrano un *Npe ratio* stabile intorno all'1,8%
- Il tasso di deterioramento del credito 2023-2025 ci aspettiamo che rimanga a un livello storicamente basso, se confrontato con i valori delle crisi dei mutui sub-prime e dei debiti sovrani. Il forecast 2024 e 2025 è di poco superiore alla nostra stima di settembre 2023 (Market Watch Npl) a causa della minore crescita attesa della produzione nazionale (nel 2024 +0,6% vs +0,93% del consensus di settembre 2023)

Mercato delle transazioni su portafogli Npl e Utp

- Il *GBV* dei portafogli *Npe* transati nel 2023 è stato di 30 mld€. I volumi relativi agli *Npl* (23 mld€) hanno visto un peso importante del mercato secondario (68%)
- Il *forecast* 2024-2025 vede un'incidenza superiore al 50% del mercato secondario e, al contempo, un mercato primario sostenuto dall'obiettivo di contenere intorno al 3% l'*Npe ratio* del sistema bancario, come dimostra l'analisi dei *business plan* dei principali gruppi bancari italiani che evidenziano obiettivi tra 0% e 4,4%

Deteriorato Italia

- Lo *stock* di *Npe* in Italia si stima sia diminuito da 361 mld€ del 2015 a 303 mld€ del 2023, grazie alla gestione specializzata dei *servicer* e all'efficacia delle *policy* di credito delle banche
- Nel biennio 2024-2025 si prevede una sostanziale stabilità dello stock come risultato dell'aumento dei flussi di nuovo deteriorato che compensa la migliorata capacità di recupero

Servicing

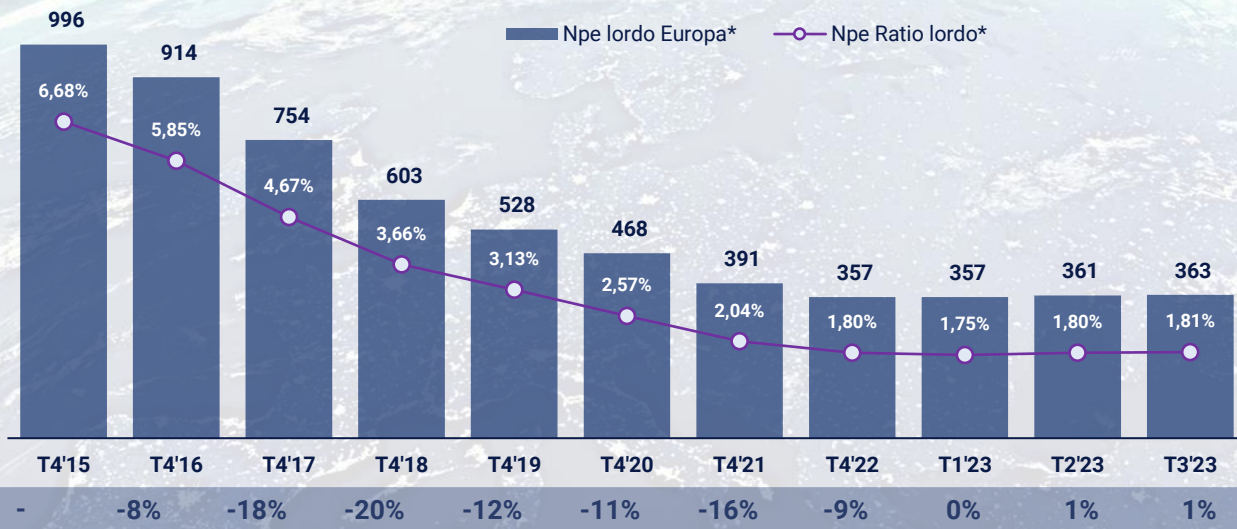
- Dall'analisi dei 34# portafogli con rating DBRS per cui è disponibile il confronto temporale è emerso che alla metà del 2023 la *performance* verso i *target* è rimasta invariata rispetto ai dodici mesi prima (102,7% vs 102,4%), grazie all'andamento dei portafogli cartolarizzati più di recente che sembrano non aver subito un impatto negativo da tassi e inflazione
- Nel biennio 2022 e 2023 il comparto del credito deteriorato ha visto realizzate 23 operazioni straordinarie, che si sono concretizzate in 16 acquisizioni e 7 tra *JV* e *start-up* di nuovi *servicer*



Il credito
deteriorato nei
bilanci bancari:
Italia e UE

Nel terzo trimestre del 2023, l'*Npe ratio* (rapporto tra credito deteriorato e *stock* dei finanziamenti) delle banche significative UE è rimasto stabile (1,81% vs 1,80% del T2 2023). In valore assoluto lo *stock Npe* è aumentato di altri 2 mld€ vs il secondo trimestre, pari a una variazione del +1%, portando l'incremento complessivo dello *stock* 2023 a 6 mld€

PRESTITI NON PERFORMING (CREDITI DETERIORATI) UE NEI BILANCI BANCARI, NPE RATIO LORDO – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA - MLD€ E PERCENTUALI



FORNTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su EBA "Risk Dashboard" report. Npl ratio basato su una media ponderata. NOTE*: i dati escludono i valori del Regno Unito che dal 2020 ha cessato di far parte dell'Unione Europea. Si noti che nel report EBA i termini esposizioni deteriorate (Npe) e crediti deteriorati (Npl) sono utilizzati in modo intercambiabile. Il calcolo dello stock Npe, dello Npe ratio e del Default rate dell'Eurozona considera le banche significative secondo la definizione EBA. Le banche significative dell'UE sono banche di grandi dimensioni che hanno un livello elevato di esposizioni non domestiche caratterizzate da valori di Npe ratio inferiori rispetto a quello domestico. Secondo questa logica gli indicatori dell'UE sono sempre inferiori ai corrispondenti ratio a livello nazionale o per specifici segmenti di clientela.

PRESTITI UE (EX. UK) NEI BILANCI BANCARI – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA - BASE
100 = T3 2018 - VARIAZIONE PERCENTUALE ROLLING SUI 12 MESI PRECEDENTI



Var. % su periodo precedente

-	4,1%	8,8%	5,6%	6,9%	-4,3%
---	------	------	------	------	-------

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su EBA "Risk Dashboard" report.

Nel terzo trimestre del 2023, si osserva per la prima volta dal 2018 una flessione (-4,3% vs 12 mesi precedenti) nel trend dei prestiti UE, come conseguenza della politica monetaria restrittiva che ha portato a un aumento del costo del credito. Lo stock rimane, comunque, di oltre il 22% più elevato del T3 2018

Gli indicatori prospettici non forniscono indicazioni univoche: i finanziamenti in *stage 2* sono per la prima volta dal terzo trimestre 2022 in lieve aumento (+23 mld€ vs T2 2023) mentre prosegue il miglioramento dei *forborne performing* delle banche significative UE

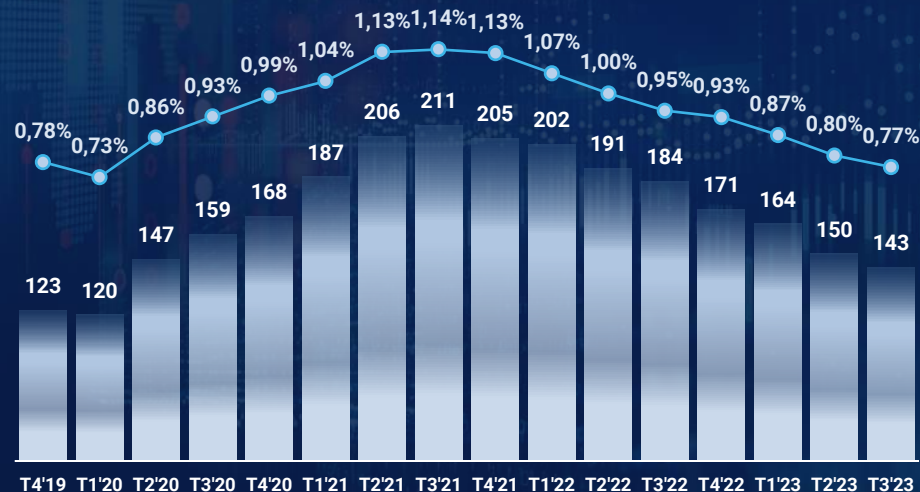
CREDITI NEI BILANCI BANCARI CLASSIFICATI IN STAGE 2 ED INCIDENZA DEI CREDITI IN STAGE 2 SUI CREDITI VERSO CLIENTELA – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA – VOLUMI IN MLD€ E PERCENTUALI



Stage 2 stock (mld€)

Stage 2/totale crediti

STOCK CREDITI FORBORNE PERFORMING ED INCIDENZA DEI CREDITI FORBORNE PERFORMING SUI CREDITI VERSO CLIENTELA – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE UE – VOLUMI IN MLD€ E PERCENTUALI



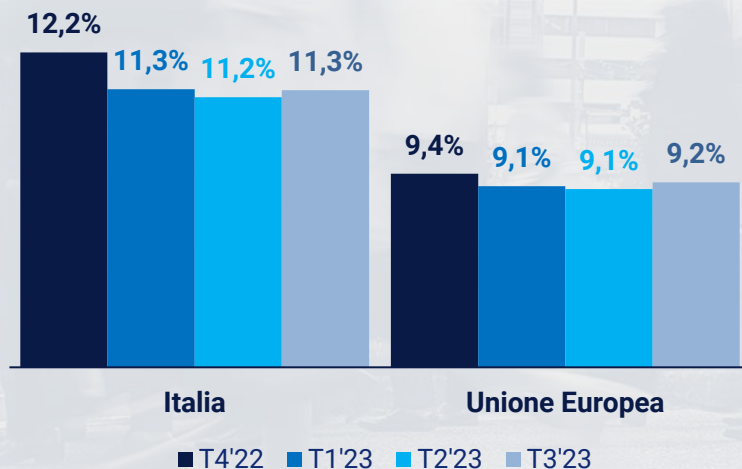
Crediti forborne performing (mld€)

Crediti forborne performing/totale crediti

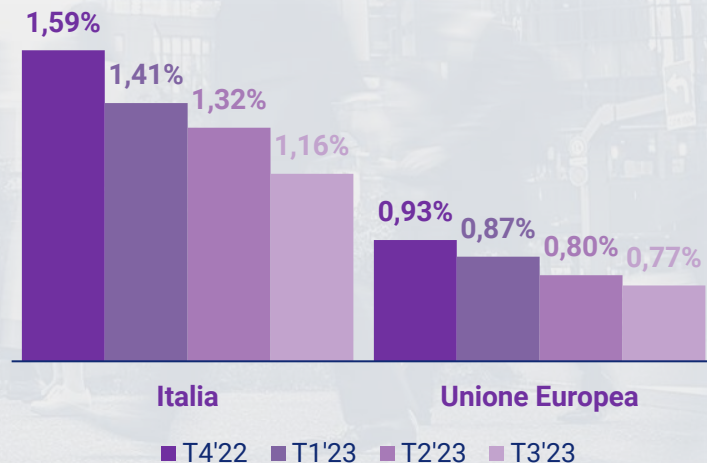


A settembre 2023, l'Italia continua a presentare un rischio prospettico superiore alla media dell'Unione Europea, sia per quanto riguarda i crediti classificati come *stage 2*, sia per i crediti *forborne performing* (che hanno beneficiato di concessioni). Anche per le banche significative italiane il trend dello *stage 2* è in lieve incremento

INCIDENZA CREDITI NEI BILANCI BANCARI CLASSIFICATI IN STAGE 2 SUI CREDITI VERSO CLIENTELA – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA – PERCENTUALI



INCIDENZA DEI CREDITI *FORBORNE PERFORMING* SUI CREDITI VERSO CLIENTELA – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE UE – PERCENTUALI



Rispetto al forecast di settembre 2023, il tasso di deterioramento dei crediti bancari in Italia è stimato in diminuzione nel 2023, grazie alla tenuta della qualità del credito, mentre la minore crescita attesa del Pil determinerà un aumento, anche se contenuto, dei flussi stimati per il biennio 2024-2025

Ipotesi Macroeconomiche

(Banca d'Italia: Bollettino Economico n.1 – 2024 del 19 gennaio 2024)

Anno	PIL	Tasso di Inflazione	Tasso di Interesse	Tasso di disoccupazione
2023	0,7	5,9	3,4	7,7
2024	0,6	1,9	3,5	7,7
2025	1,1	1,7	2,8	7,6



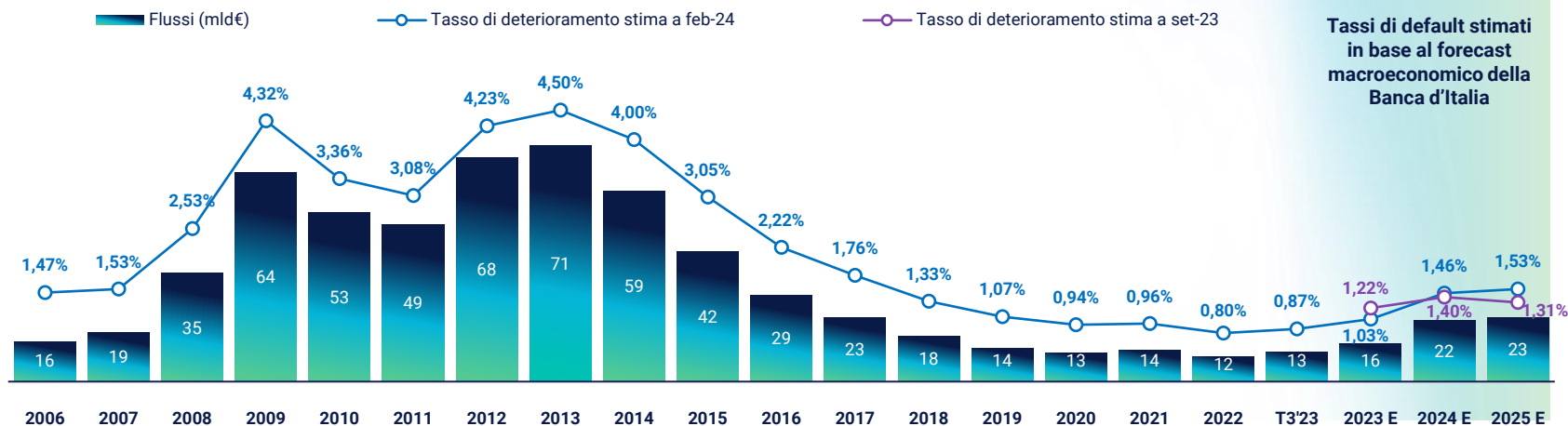
Tassi di deterioramento - forecast

Le previsioni del tasso di deterioramento del credito sono state effettuate tramite un **modello di regressione multivariata** applicato alla **serie storica del periodo 2006 - T3 2023 (intervallo di confidenza del 95%)**

Anno	Tasso deterioramento (stima)	
	Sett. 2023	Feb. 2024
2023	1,22%	1,03%
2024	1,40%	1,46%
2025	1,31%	1,53%

Il tasso di deterioramento del credito 2023-2025 ci aspettiamo che rimanga a un livello storicamente basso, se confrontato con i valori delle crisi dei mutui *sub-prime* e dei debiti sovrani. Il *forecast* 2024 e 2025 è di poco superiore alla nostra stima di settembre 2023 (*Market Watch Npl*) a causa della minore crescita attesa della produzione nazionale (nel 2024 +0,6% vs +0,93% del *consensus* di settembre 2023)

FLUSSI ANNUALI DI NUOVI PRESTITI IN DEFAULT E TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DEFAULT RATE) SOLO RESIDENTI – MLD€ E PERCENTUALI



Tassi di default stimati in base al forecast macroeconomico della Banca d'Italia

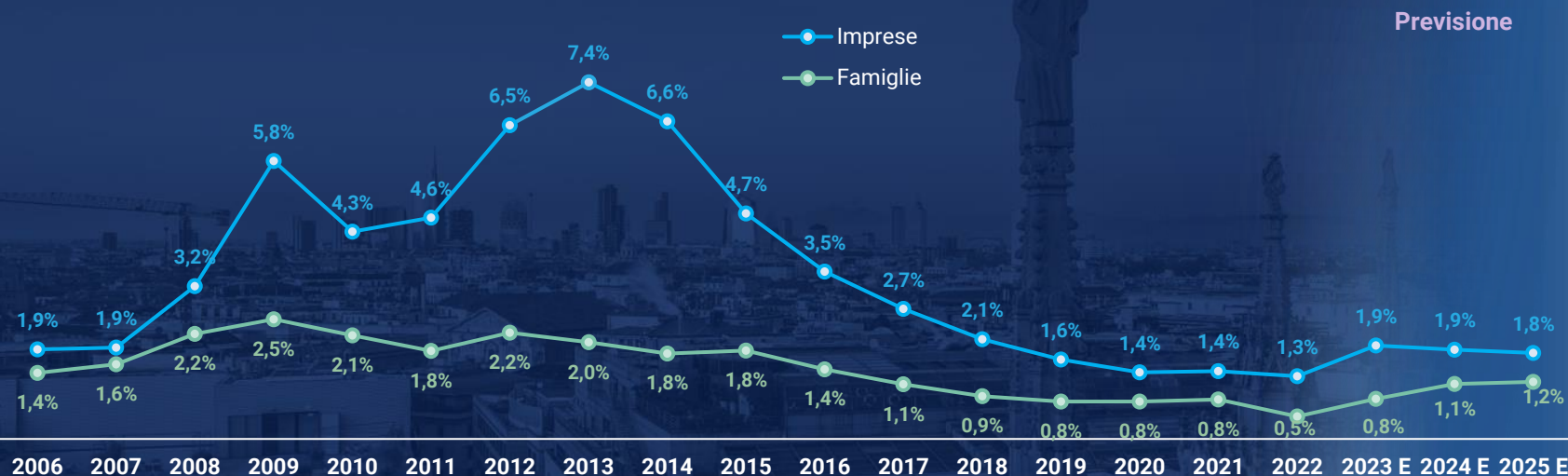
PIL %	1,8	1,5	-1,0	-5,3	1,7	0,7	-3,0	-1,8	-0,9	0,8	1,3	1,7	0,9	0,5	-8,9	6,9	3,7	-	0,7	0,6	1,1
Disoccupazione %	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,6	12,2	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	9,9	9,2	9,5	8,3	-	7,7	7,7	7,6



TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente.
 FLUSSO DI DETERIORATO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato.
 FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su dati: Banca d'Italia, ISTAT, MEF. Bollettino Economico Banca d'Italia, Commissione Europea, European Economic Eurostat.

L'aumento del tasso di deterioramento dei crediti bancari (illustrato nelle due pagine precedenti) è il risultato di un modesto peggioramento delle previsioni sia del segmento Imprese sia del comparto Famiglie rispetto a quanto visto nel triennio 2020-2022. La stima dell'incremento è proporzionalmente più elevata per le Famiglie

TASSO DI DETERIORAMENTO PER TIPO DEBITORE SOLO RESIDENTI - PERCENTUALI

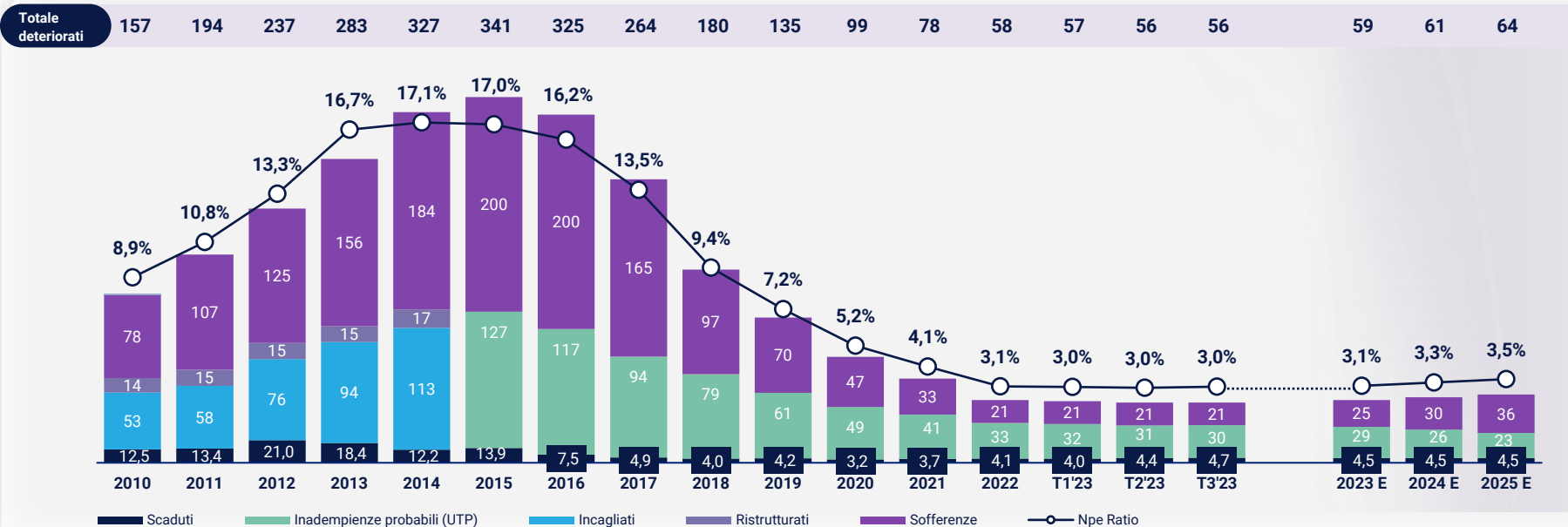


TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente.

NOTE: Le imprese comprendono le società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie comprendono famiglie consumatrici e altri valori residuali.

La moderata dinamica dei flussi di nuovo deteriorato unitamente alla prosecuzione del *de-risking* (vedi pag. 14) manterranno l'*Npe ratio* abbastanza stabile in un intervallo tra il 3,1% del 2023 e il 3,5% nel 2025

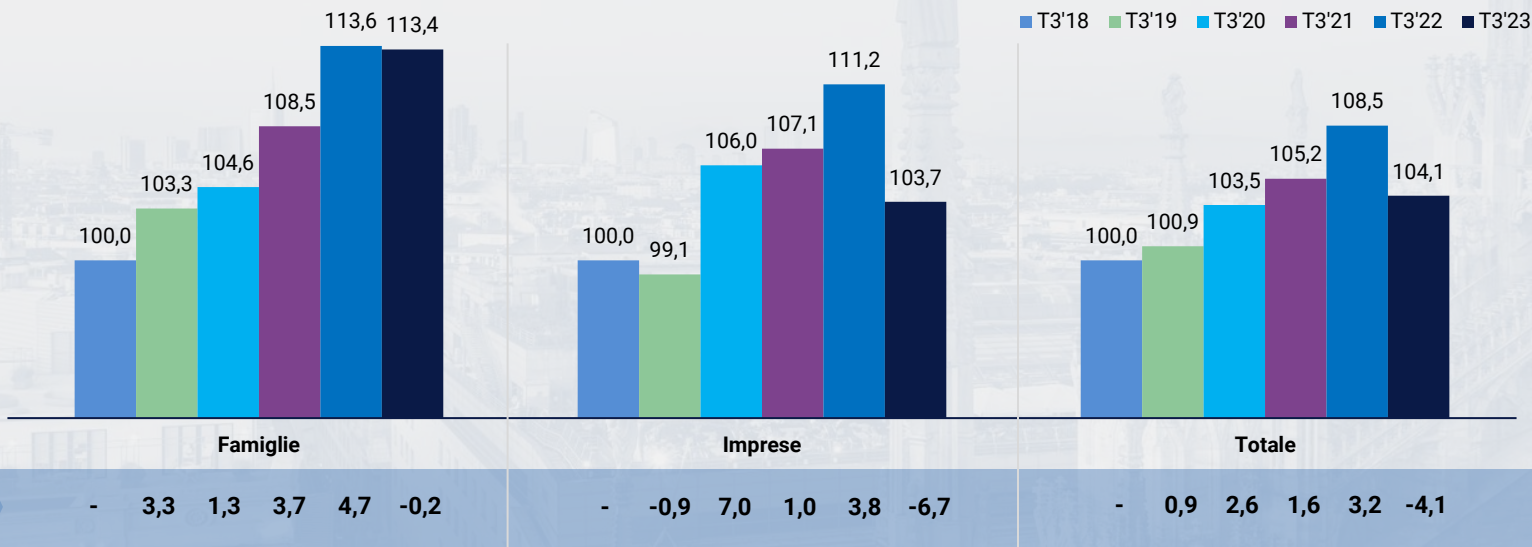
CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI DEBITORI RESIDENTI E NON RESIDENTI E NPE RATIO - MLD€ E PERCENTUALI - CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI DETERIORATI AGGIORNATA NEL 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia; 2023-2025 stime interne Banca Ifis. Note: Dati normalizzati. Da gennaio 2021 è vigente la nuova definizione di default armonizzata a livello europeo. I dati comprendono le operazioni con soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari. Le sofferenze sono riportate al valore contabile. Npe ratio calcolato come rapporto tra crediti deteriorati lordi e prestiti totale a clientela.

Nel terzo trimestre del 2023, il trend dei prestiti a Famiglie e Imprese registra una flessione del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Questa diminuzione è attribuibile interamente al settore delle Imprese, anche a seguito del riassorbimento dei prestiti concessi durante il biennio pandemico negli anni 2020 e 2021

STOCK PRESTITI SOLO RESIDENTI ITALIA RETTIFICATI PER TENERE CONTO DELLE CARTOLARIZZAZIONI, ALTRE CESSIONI, RICLASSIFICAZIONI, RETTIFICHE DI VALORE E VARIAZIONI DEL CAMBIO - BASE 100 = T3 2018 - VARIAZIONE PERCENTUALE ROLLING SUI 12 MESI PRECEDENTI



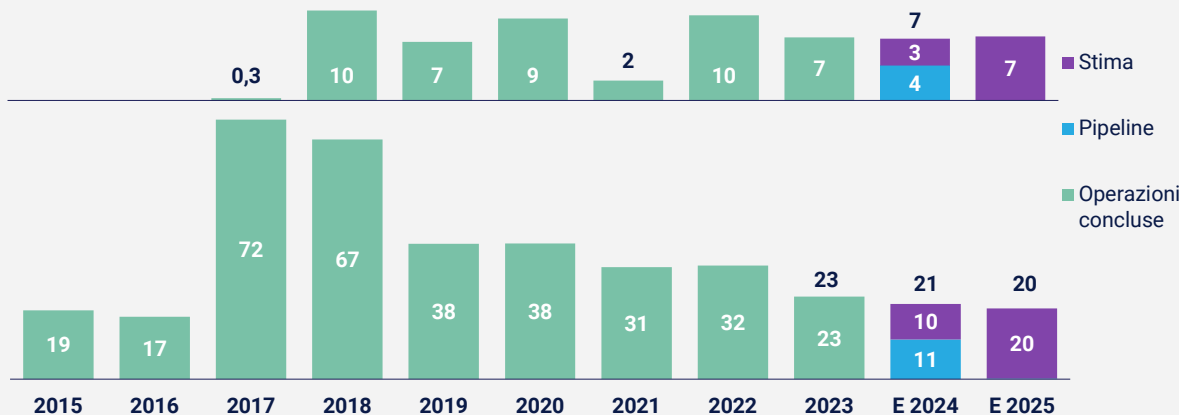


Il mercato delle
transazioni *Npl* e
Utp

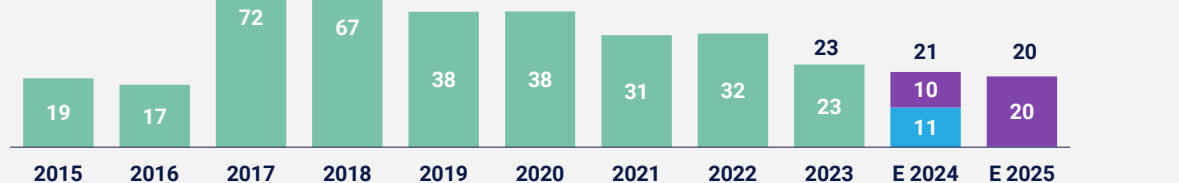
Il *GBV* dei portafogli *Npe* transati nel 2023 è stato di 30 mld€. I volumi relativi agli *Npl* (23 mld€) hanno visto un peso importante del mercato secondario (68%). Il forecast 2024-2025 vede un'incidenza superiore al 50% del mercato secondario e, al contempo, un mercato primario sostenuto dall'obiettivo di contenere intorno al 3% l'*Npe ratio* del sistema bancario

TREND MERCATO TRANSAZIONI NPL E UTP – MLD€ DI GBV E PERCENTUALI

UtP mld€



Npl mld€



% GACS su *Npl*

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	E 2024	E 2025
0%	3%	44%	58%	27%	42%	36%	34%	0%	0%	0%

% Mercato Secondario su *Npl*

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	E 2024	E 2025
31%	51%	4%	2%	24%	23%	32%	28%	68%	54%	51%

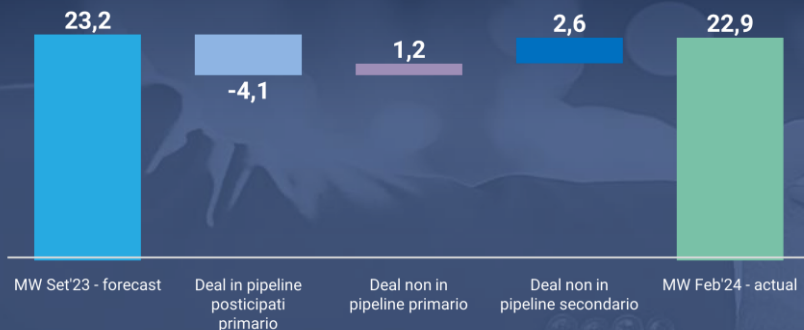
Il mercato secondario è stato trainato dalla ottimizzazione dei portafogli in gestione con cessioni di porzioni non core, dallo sviluppo delle piattaforme di vendita e dalle cessioni da parte di operatori storicamente acquisitivi

Nonostante il mercato secondario si preveda inciderà per più del 50% del transato nel biennio 2024-2025, il segmento primario rimarrà significativo perché il sistema bancario si è posto il target di mantenere l'*Npe ratio* medio intorno al 3%, come dimostra l'analisi dei *business plan* dei principali gruppi bancari italiani che evidenziano obiettivi tra 0% e 4,4%

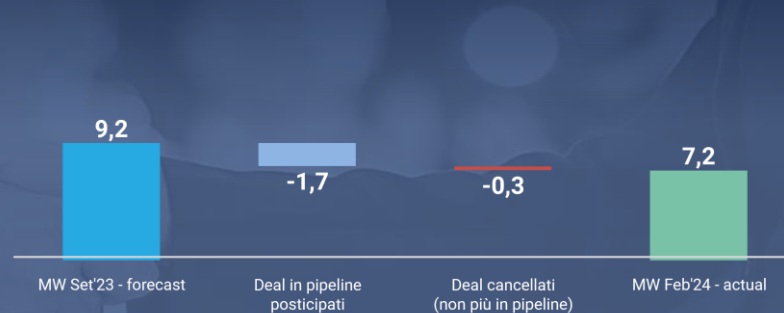
Il consuntivo 2023 conferma le stime del transato dei portafogli *Npl*, ma con una composizione che vede un maggior peso del secondario.

Il dato definitivo 2023 sull'*UtP* è risultato per 2 mld€ inferiore alla stima principalmente per il probabile posticipo al 2024 di alcuni *deal*

MERCATO TRANSAZIONI NPL: CONFRONTO ACTUAL 2023 VS FORECAST – MLD€ DI GBV



MERCATO TRANSAZIONI UTP: CONFRONTO ACTUAL 2023 VS FORECAST – MLD€ DI GBV



Deal in pipeline primario posticipati

Unicredit	1,0 mld€
BPER	1,0 mld€
Barclays	1,4 mld€
MPS	0,7 mld€

Deal non in pipeline primario

BPM	0,3 mld€
Multi-originator	0,9 mld€

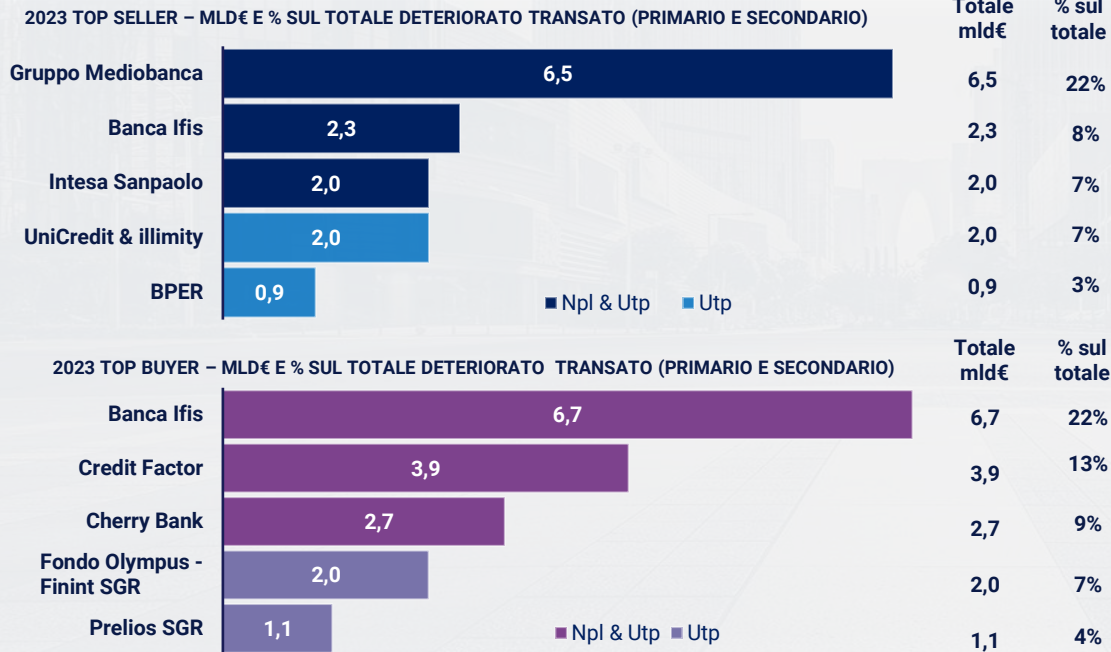
Deal non in pipeline secondario

Credit Factor	2,0 mld€
Cherry Bank	0,6 mld€

Deal in pipeline posticipati

Unicredit	1,0 mld€
Multi-originator	0,7 mld€

Nel 2023 rimane elevata la concentrazione delle transazioni in termini di *seller* e *buyer*, rispettivamente il 47% e il 55% il peso dei Top 5. Nel confronto con il 2022 la concentrazione dei *top seller* è in calo mentre quella dei *top buyer* in aumento



Nel confronto con il 2022 i primi 5 venditori hanno concentrato una quota inferiore di transato passando dal 62% al 47%. Nella top 5 rimane Intesa Sanpaolo, che concentra il 7% del totale transato nel 2023, coerentemente al suo obiettivo di piano di «Banca Zero-NPL»

La concentrazione sui volumi dei *top buyer* è leggermente aumentata nel 2023 (da 51% a 55%). Tra gli investitori solo Banca Ifis continua ad essere nella Top 5 con una quota di mercato sul transato in aumento grazie all'operazione Revalea

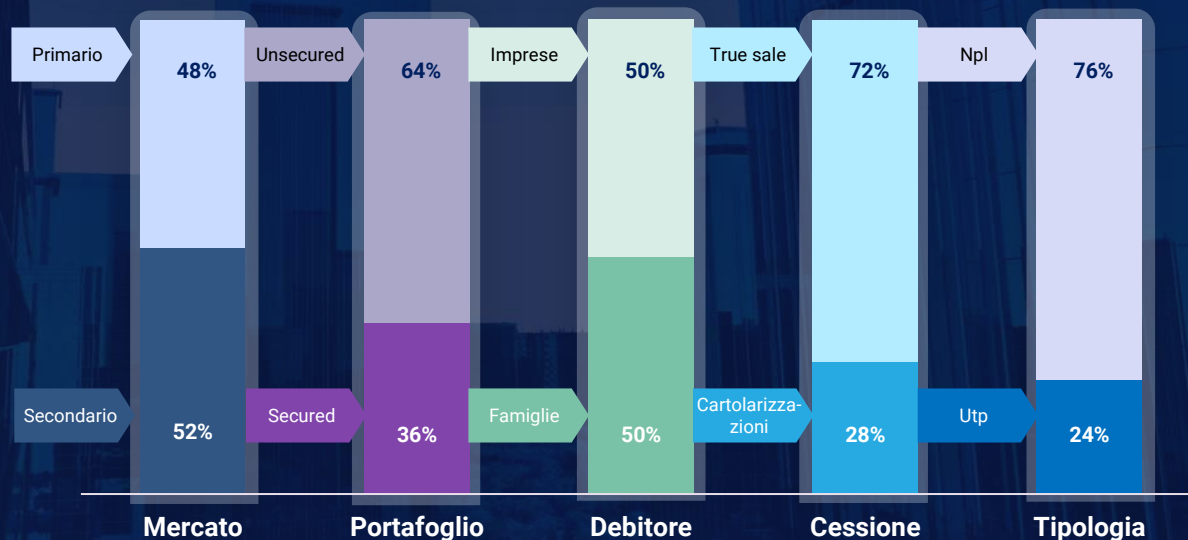
Le operazioni *Npl* hanno rappresentato il 76% dei volumi del 2023 e gli *Utp* hanno assorbito il restante 24%

I debitori *corporate* contano la metà del totale transato mentre in termini di *asset* predominano i portafogli *unsecured*

30
mld€

**Npe transati al
31 dicembre
2023**

TOTALE TRANSATO NPE DA GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2023 PER TIPO MERCATO, PORTAFOGLIO, DEBITORE, TIPO DI CESSIONE E TIPOLOGIA DI DETERIORATO – MLD€ DI GBV E PERCENTUALI



Nell'orizzonte di previsione 2024-2025, la composizione degli *asset* transati sul mercato secondario manterrà un peso elevato di portafogli misti e *unsecured*, ipotizzando proseguano, in primo luogo, le cessioni di quote di portafogli non *core*

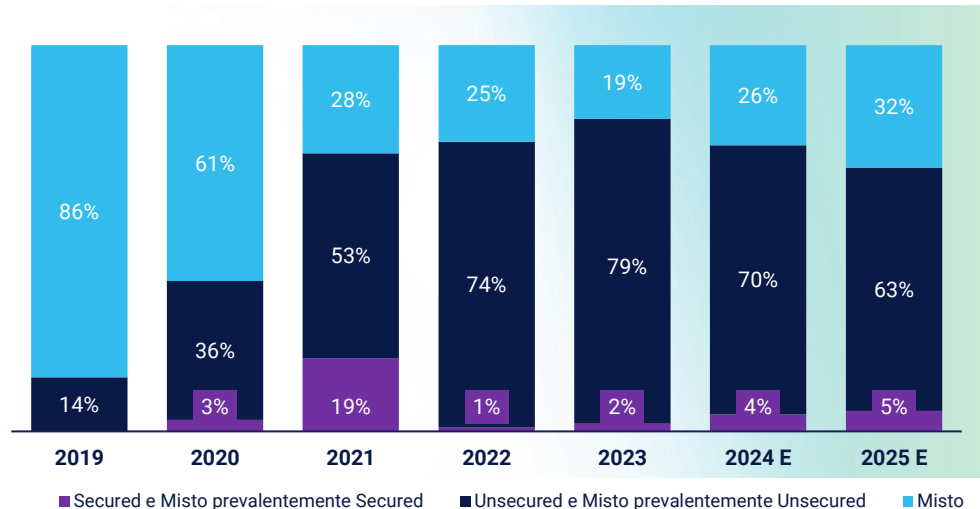


Si confermano, sia per il consuntivo 2023 sia per il forecast 2024 e 2025, i driver rilevati negli scorsi 12 mesi:

- cessioni di quote di portafogli non *core* (tra cui anche quelli assistiti da GACS);
- fenomeni aggregativi in consorzi e delle organizzazioni in 115 TULPS;
- sviluppo delle piattaforme digitali di trading che faciliteranno le transazioni del mercato secondario

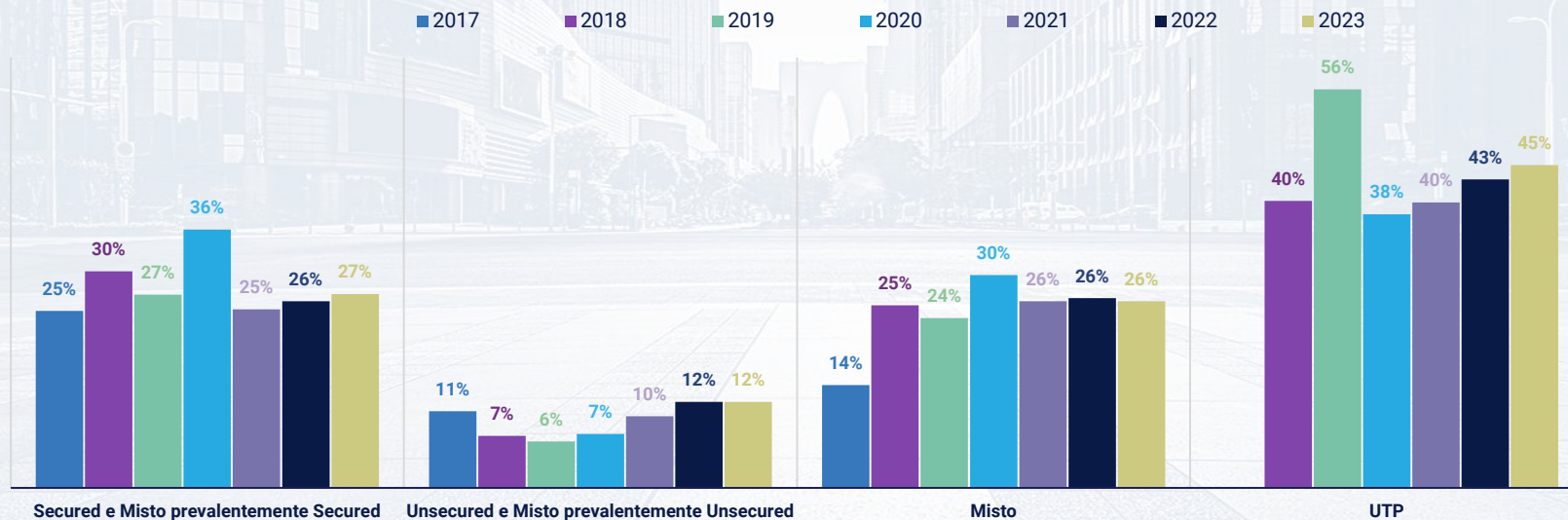
TRANSAZIONI NPL SUL MERCATO SECONDARIO IN BASE AL TIPO DI PORTAFOGLI – MLD€ E PERCENTUALI

GBV - mld€	9	9	10	9	16	11	10
% sul totale transato <i>Npl</i>	24%	23%	32%	28%	68%	54%	51%



Nel 2023 i prezzi medi dei portafogli non mostrano variazioni di rilievo, salvo che per i valori dei portafogli *secured* su cui incidono i crediti più freschi e per gli *UtP* che mostrano variabilità legata ai ridotti volumi e agli acquisti dei fondi di investimento alternativo

TREND PREZZI DELLE CESSIONI NPL E UTP PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO - PERCENTUALI



Nel 2023 sono state finalizzate transazioni *Npl* per 22,9 mld€

Npl

Operazioni
concluse
nel 2023

Venditore (Originator)	Mld€ GBV	Mercato	Investitore	Servicer
Gruppo Mediobanca	6,5	Secondario	Banca Ifis	MBCS
Multi-originator	2,7	Primario/Secondario	Cherry Bank	Cherry Bank
Banca Ifis	2,3	Secondario	Acquirenti vari	n.a
Veld Capital	2,0	Secondario	Credit Factor	Credit Factor
Multi-originator	1,6	Secondario	Credit Factor	Europa Factor
Intesa Sanpaolo	1,3	Secondario	Investitori vari	Intrum
Intesa Sanpaolo	0,7	Primario	Finn SPV	Intrum
Confidential	0,5	Primario	IPV Investing	IPV Investing
Multi-originator	0,5	Secondario	Next Generation Collection	Zenith Service SpA
Multi-originator	0,3	Primario	Investitori vari	DoValue
Iccrea Banca	0,3	Primario	AMCO	AMCO
Unicredit	0,2	Primario	Kruk Group	Kruk Group
Banco BPM	0,2	Primario	Best Capital Italia srl	Banca Finint
Monte dei Paschi di Siena, Banca Widiba	0,2	Primario	Bayview	Guber Banca
BNL	0,2	Primario	Hoist Finance	Hoist Finance
Unicredit	0,1	Primario	Aquileia Capital Services	Aquileia Capital Services
Banco BPM	0,1	Primario	LCM	Banca Finint
Deutsche Bank	0,1	Primario	Kruk Group	Kruk Group
Confidenziale	0,1	Primario	SOREC S.r.l.	SOREC S.r.l.
Italo sicav	0,1	Secondario	Hoist Finance	Credit Network & Finance
Confidenziale e altre minori	2,9	n.a.	n.a.	n.a.
Totale transazioni 2023	22,9			

Le vendite di *UtP* si sono mantenute su volumi contenuti e più bassi del 2022: 7,2 mld€ il *GBV* dei *deal* finalizzati nel 2023

UtP

Operazioni
concluse
nel 2023

Venditore (Originator)	Mld€ GBV	Mercato	Investitore	Servicer
UniCredit & illimity	1,0	Primario	Olympus Fund 1 SPV (Finint SGR)	ARECneprix
UniCredit & illimity	1,0	Primario	Olympus Fund 2 SPV (Finint SGR)	ARECneprix
Multi-originator	0,9	Primario	Prelios SGR	Fondo Back2Bonis
BPER	0,5	Primario	Gardant	Gardant
BPER	0,4	Primario	AMCO	AMCO
Multi-originator (ICCREA e altre banche)	0,4	Primario	Fondo UTP Italia	Intrum
Confidenziale	0,4	Primario	Efesto Credit Fund	DoValue
Multi-originator	0,4	Primario	Confidenziale	Confidenziale
Deutsche Bank	0,3	Primario	Banca Finint, Italian NPL Opportunities Fund	Banca Finint
Unicredit e Bper banca	0,3	Primario	Prelios SGR	Fondo Back2Bonis
Multi-originator	0,3	Primario	Illimity	Fondo iREC
Multi-originator	0,2	Primario	Kryalos SGR	Fondo Keystone
Iccrea Banca	0,1	Primario	AMCO	AMCO
Iccrea Banca	0,1	Primario	Fondo UTP Italia	Intrum
Confidenziale ed altre minori	0,9	Primario	n.a.	n.a.
Totale transazioni 2023	7,2			

La pipeline 2024 include già 11 mld€ di portafogli *Npl* e 4 mld€ di *Utp*, relativi a entrambi i mercati primario e secondario

Npl

**Pipeline
2024**

Venditore (Originator)	Mld€ GBV	Mercato	Investitore Potenziale	Status
Banca Ifis	2,0	Secondario	n.a.	<i>On plan</i>
Barclays	1,4	Primario	Confidenziale	<i>Ongoing</i>
Goldman	1,2	Secondario	David Solomon	<i>On plan</i>
Unicredit	1,0	Primario	n.a.	<i>On plan</i>
BPER	1,0	Primario	Gardant progetto partnership	<i>Ongoing</i>
Monte dei Paschi di Siena	0,7	Primario	n.a.	<i>On plan</i>
Banco BPM	0,7	Primario	n.a.	<i>Ongoing</i>
Monte dei Paschi di Siena	0,4	Primario	n.a.	<i>Ongoing</i>
Iccrea Banca	0,3	Primario	n.a.	<i>Ongoing</i>
Confidenziale	2,4	Primario/secondario	n.a.	<i>Ongoing/On plan</i>
Totale pipeline	11,1			

Utp

**Pipeline
2024**

Venditore (Originator)	Mld€ GBV	Mercato	Investitore Potenziale	Status
Multi-Originator	1,0	Primario	Fondi Olympus	<i>Ongoing</i>
BPER	1,0	Primario	Gardant progetto partnership	<i>Ongoing</i>
Unicredit	1,0	Primario	doValue, Prelios, Intrum, Gardant e AREC	<i>On plan</i>
Multi-Originator	0,7	Primario	Fondo Back2Bonis (AMCO)	<i>Ongoing</i>
Iccrea Banca	0,3	Primario	n.a.	<i>Ongoing</i>
Totale pipeline	4,0			

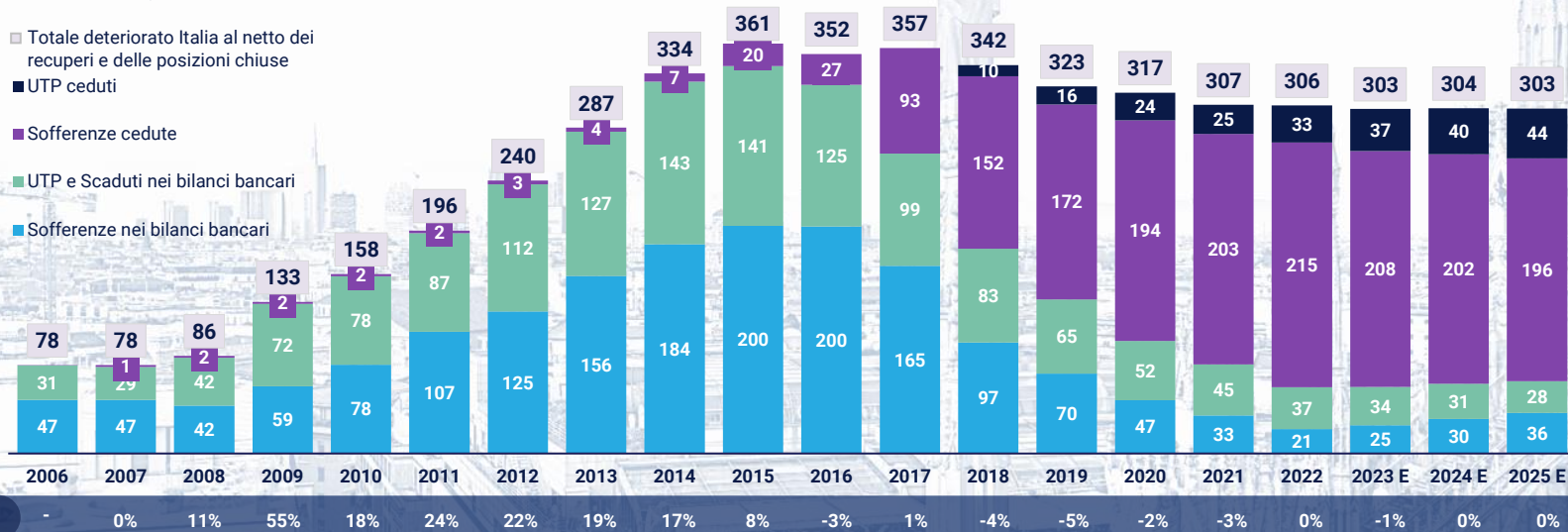
FONTE: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.



L'industria del credito deteriorato

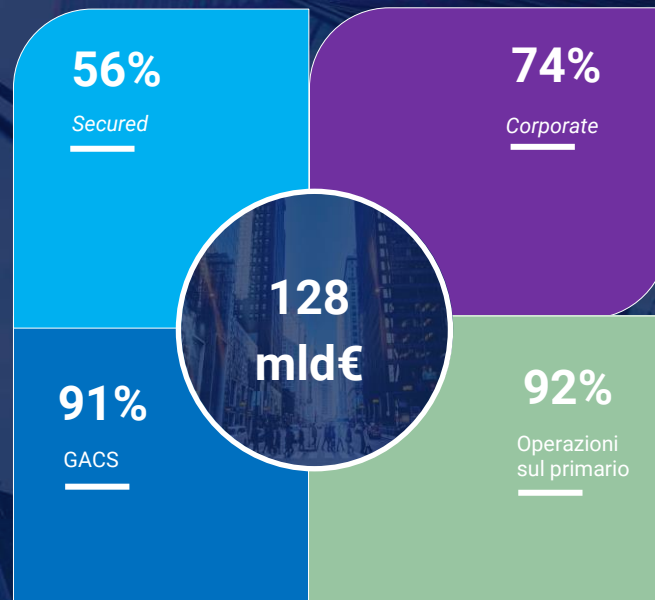
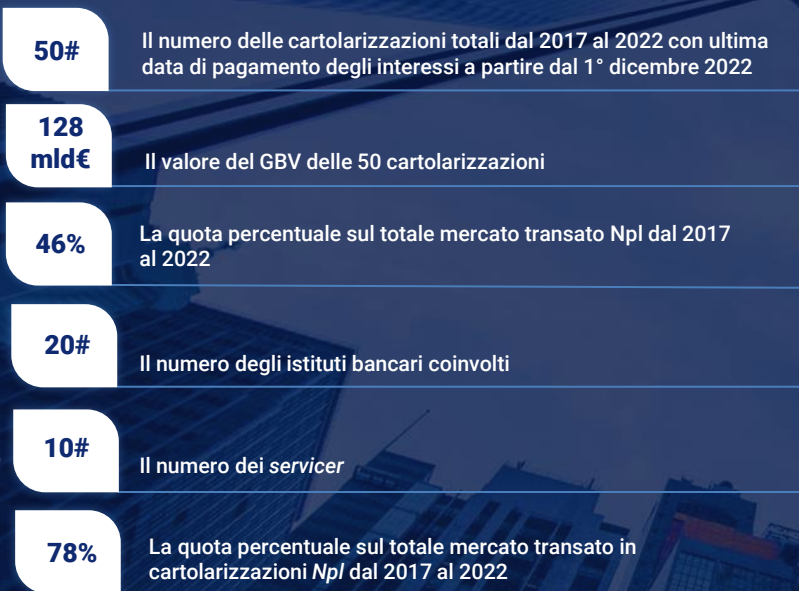
Lo stock di Npe in Italia si stima sia diminuito da 361 mld€ del 2015 a 303 mld€ del 2023, grazie alla gestione specializzata dei *servicer* e all'efficacia delle *policy* di credito delle banche. Nel biennio 2024-2025 si prevede una sostanziale stabilità dello *stock* come risultato dell'aumento dei flussi di nuovo deteriorato che compensa la migliorata capacità di recupero

STIMA AMMONTARE TOTALE DEGLI NPE IN ITALIA (RESIDENTI E NON RESIDENTI NEI BILANCI BANCARI + PORTAFOGLI CEDUTI AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE POSIZIONI CHIUSE) – MLD€



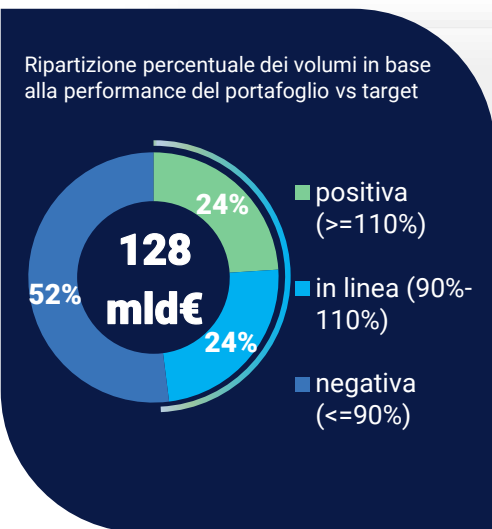
I 50 portafogli con *rating* Scope e DBRS, cartolarizzati dal 2017 al 2022, sono un *cluster* significativo del transato *Npl*, utile ad analizzare l'andamento delle *performance* di recupero rispetto ai *business plan* originari

TIPOLOGIA DI ASSET DEI 50 PORTAFOGLI VALUTATI – MLD€ E PERCENTUALI



Il 48% dei 128 mld€ (GBV) delle 50 cartolarizzazioni monitorate ha una *performance* positiva o in linea rispetto al *business plan* originario. I portafogli che performano meglio rispetto ai target sono quelli con data di transazione più recente (dal 2020 al 2022), sui quali non si registrano ancora delta negativi rispetto ai *target* di *BP*

PERFORMANCE RISPETTO AL BUSINESS PLAN ORIGINARIO DI 50# CARTOLARIZZAZIONI CON RATING SCOPE E DBRS – ULTIMA DPI DAL 1° DICEMBRE 2022 AL 30 GIUGNO 2023, PERCENTUALE E MLD€



Data transazione
2020-2022



76% POSITIVA (>=110%)

24% IN LINEA (90%-110%)

0% NEGATIVA (<=90%)

Data transazione
2017-2019



1% POSITIVA (>=110%)

24% IN LINEA (90%-110%)

75% NEGATIVA (<=90%)

L'approccio di valutazione adottato considera positiva la performance dei portafogli che superano il target almeno del 110% e negativa quella dei portafogli con un ritardo uguale o inferiore al 90% rispetto al *business plan* originario, al fine di sterilizzare l'effetto di variabilità degli incassi sui singoli periodi.

La correlazione tra data della *securitization* e *performance* è legata a: migliore capacità di recupero che fisiologicamente si registra nei primi anni di lavorazione; crediti potenzialmente più freschi; *business plan* più cautelativi delle operazioni che hanno potuto tener conto dello *shock* pandemico

Dall'analisi dei 34# portafogli con rating DBRS per cui è disponibile il confronto temporale è emerso che alla metà del 2023 la *performance* verso i target è rimasta invariata rispetto ai dodici mesi prima (102,7% vs 102,4%), grazie all'andamento dei portafogli cartolarizzati più di recente che sembrano non subire, in media, un impatto negativo da tassi e inflazione

Portafogli con rating DBRS con ultima DPI giugno 2023

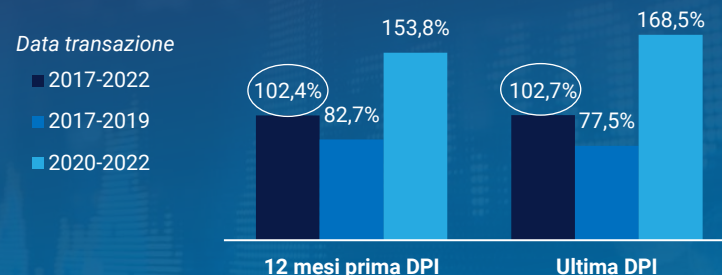
34# Il numero dei portafogli con rating DBRS dal 2017 al 2022

98 mld € Il valore del GBV dei 34 cartolarizzazioni

30 Il numero dei portafogli con GACS

Nonostante **tassi di interesse alti e inflazione costantemente in aumento** tra giugno 2022 e giugno 2023 (tassi BCE da 0 a 3,75%, e inflazione +8,1%) la **performance over-all è rimasta invariata**. È il risultato di un miglioramento rispetto ai *target* dei portafogli più nuovi e un peggioramento dei portafogli cartolarizzati prima del 2020 che continuano a registrare un *gap* legato al momento in cui i *target* sono stati fissati

PERFORMANCE RISPETTO AL BUSINESS PLAN ORIGINARIO DI #34 CARTOLARIZZAZIONI CON RATING DBRS – ULTIMA DPI 30 GIUGNO 2023, PERCENTUALE



	Data transazione 2017-2019	Data transazione 2020-2022
# portafogli	21	13
GBV mld€	71	27
% Secured	56%	47%
% Corporate	76%	83%

Nel biennio 2022 e 2023 il comparto del credito deteriorato ha visto realizzate 23 operazioni straordinarie, che si sono concretizzate in 16 acquisizioni e 7 tra *JV* e *start-up* di nuovi *servicer*



	2022	2023
	<p>Cerved Credit Management Acquisizione di REV Gestione Credit</p> <p>Collexion Acquisizione di Whitestar (former Parr Credit)</p> <p>Consultinvest Group Acquisizione del 50% di Borgosesia Gestioni SGR.</p>	<p>Illimity Bank S.p.A. Acquisizione del 100% di Aurora Recovery Capital S.p.A.</p> <p>Intrum Italy Acquisizione di una parte di i-law, law firm specializzato in NPL servicing</p> <p>Banca Flint Acquisizione della piattaforma di servicing di Deutsche Bank Mutui NPE</p>
	<p>Gardant + BPER Joint venture per la gestione strategica degli Npl e Utp</p> <p>Luzzatti + Prelios Creazione Fondo per gestione Utp</p>	<p>Zolva Acquisizione del 100% di Euro Service Spa</p> <p>Team Evolution (Gruppo Exacta) Acquisizione del 100% di Creden</p> <p>Cerved Acquisizione del 100% di REV Gestione Crediti</p>
	<p>Prelios + Luzzatti Partnership per la creazione di un fondo per gestione strategica degli Utp</p>	<p>Unicredit + Prelios Partnership per la gestione dei crediti UtP</p>
		<p>Ion - Prelios Acquisizione di Prelios da parte di Ion</p> <p>Banca Ifis Acquisizione del 100% di Revalea S.p.a.</p> <p>A-Zeta Acquisizione del ramo legale di Officine CST (Cerberus)</p>
		<p>Covisian Credit Management Acquisizione del 100% DI Credires</p> <p>iQera Acquisizione del 33% di MFLaw (STA)</p> <p>IPV Investing SpA nuovo operatore nel mercato secondario dei crediti deteriorati</p>
		<p>Sesa Acquisizione del 51% di Centrotrenta Servicing S.p.a</p> <p>Guber Banca Acquisizione del 100% della piattaforma Reperform.com di Fintech</p> <p>Cherry Bank Fusione della Banca Popolare Valconca</p> <p>Fire creazione di Effe46, veicolo specializzato in special situation</p>

General Statement.

La presente pubblicazione è stata redatta da Banca Ifis. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere garantita.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione ed illustrazione non costituendo pertanto in alcun modo un parere fiscale e di investimento.



